

“Notiziario dell'Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

6 settembre 2026 – Edizione n°456



XXIII Domenica del tempo ordinario

“Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Se tuo fratello pecca. Mi fa tenerezza leggere questo brano. Mi intenerisco pensando a Gesù che parla ai suoi discepoli, fragili, scostanti, colmi di contraddizioni, rissosi, che Gesù porta con sé per educarli, per farli diventare profezia di un mondo diverso in cui si vive senza sbranarsi vicendevolmente. Un mondo riconciliato, infine. Lo leggo e lo rileggo. Ma sul serio? Davvero Gesù crede a questa roba? Davvero è possibile realizzare quanto dice? Mi guardo attorno. Mi guardo dentro. Luce e tenebre ci abitano, mi abitano, inestricabili, fanno parte della stessa tavolozza, necessaria alla libertà, essenziale all'amore. Vedo in me e attorno a me tanta pace, bellezza, amore e passione. Ma anche tanta rabbia e violenza, vittimismo e scoraggiamento. Ed è normale che sia così. Istintivo. Veniamo dal fango. Diciamo: se tuo fratello pecca contro di te, eliminalo, distruggilo, mortificalo. Gesù, al solito, fa nuove tutte le cose. Spariglia le carte.

Se tuo fratello commette una colpa contro di te. Quindi è previsto che un fratello possa sbagliare. È previsto che, nonostante la fede, la conversione, la vita interiore, si possa ancora peccare.

Ma ciò che fa la differenza è quel titolo: fratello. Uno che pecca contro di te, sì. Ma un fratello. Non un avversario, non un nemico, non uno da cancellare sulla faccia della terra. Colui che sta sbagliando ha dei legami con te. Ti è prezioso perché in Cristo siete fratelli. Ti sta a cuore perché portate in voi la stessa sete di Assoluto, la stessa nostalgia infinita di Dio. Va'! Muoviti, spicciati, agisci. Non rimanere nel tuo orgoglio ferito. Non meditare (santa) vendetta. Vai e parlagli, chiarisciti, trova un punto di incontro. Senza aggredirlo, senza giudicarlo, ammoniscilo. Perché lo vuoi guadagnare. Se ti ascolta, se capisce, se si ravvede, se vede nel tuo gesto non un'accusa ma un desiderio di bene, allora avrai guadagnato. Diventerai ricco, un milionario, incasserai non monete sonanti, ma cuori danzanti di tenerezza. Il tuo è il suo.

Invece, spesso, se uno pecca contro di me, è una carogna. Da lui proprio non me l'aspettavo perché. Poi sono deluso (bene, *de-ludere* viene dal latino e significa smettere di giocare) e pieno di santa rabbia. Allora non mi capacito, cerco sponda, qualcuno che la pensi come me. E agisco, magari subdolamente. Se ascolto una predica sul perdono penso che l'altro dovrebbe ascoltare e ravvedersi. Non che io debba ascoltare e ravvedermi.

Se non ti ascolta va'. Due testimoni, poi la comunità. Si allarga il cerchio, ma non per spettegolare, bensì per coinvolgere. Per superare i personalismi, per guadagnare. Una rete di sostegno, il prendere a cuore, il voler guadagnare a tutti i costi. Senza gettare la spugna. Senza ipocrisia. Esiste il peccato e fa male al mondo, alla comunità, all'umanità. E voler guadagnare, voler trovare, voler sostenere non è l'azione saccente e arrogante di chi si sente migliore. Ma l'agire del fratello che dice anche cose scomode, se necessario, per richiamarti alla verità del Vangelo. Equilibrio difficile da ottenere eppure, sembra dire Gesù, possibile. Nella logica dello sciogliere ogni schiavitù, ogni ostacolo che ci impedisce di essere felici. E se non ascolta nessuno, sia per te come il pagano, cioè qualcuno a cui annunciare il Vangelo. Nuovamente. Qualcuno a cui raccontare ancora e ancora che è amato da Dio, a prescindere.

Dove due o tre. Gesù insegna a farlo, Matteo lo raccomanda alla sua comunità. È possibile riconciliarsi perché siamo chiamati a custodire Dio, a contenere l'infinita compassione che converte noi e il mondo. Eccola la logica del Vangelo. Fratelli che si fanno carico (non che si fanno gli affari degli altri) gli uni degli altri. Fratelli che non giudicano ma si mettono in gioco, cercando una vita piena. Ed è l'unico modo in cui torneremo ad essere credenti credibili: amando.

(Commento al Vangelo di Paolo Curtaz del 6-09-2026)

CALENDARIO LITURGICO DAL 6 AL 13 SETTEMBRE 2026

Sabato 5 settembre

✚ Ore 11:00 a Corticella: S. Battesimo di Daniele Molinari;

✚ Ore 17:30 a Marmirolo: S. Battesimo di Montanari Sofia;

✘ Ore 19:00 a Roncadella: S. Messa prefestiva in memoria del defunto Ridolfi Attilio;

Domenica 6 settembre - XXIII Domenica del tempo ordinario

✘ Ore 09:30 a Masone: S. Messa;

~~✘ Ore 09:30 a Sabbione: S. Messa;~~

✘ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa in memoria dei defunti Imelde, Giuseppe Iotti e famigliari; famiglia Antonio e Iolanda Giovanardi;

~~✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;~~

✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;

✘ Ore 11:15 a Corticella: S. Messa in memoria dei defunti Luciano Mazzacani e Raffaella Braglia;

Lunedì 7 settembre

✚ Dalle ore 19:00 alle 22:00 a Roncadella: adorazione eucaristica;

Martedì 8 settembre - Natività della Beata Vergine Maria

✘ Ore 11:00 in Ghiara: solenne celebrazione presieduta dal Vescovo Giacomo;

Mercoledì 9 settembre

✘ Ore 20:30 a Gavasseto: S. Messa;

Giovedì 10 settembre

✘ Ore 20:30 a Bagno: S. Messa con memoria di Renzo Tavoni;

Venerdì 11 settembre

Sabato 12 settembre - Festa della nostra UP

✚ Ore 17:30 a San Donnino: inizio pellegrinaggio per le nostre nove parrocchie (vedere locandina);

✘ Ore 19:00 a Roncadella: S. Messa prefestiva;

Domenica 13 settembre - XXIV Domenica del tempo ordinario - Festa della nostra UP

✚ Ore 06:30 a Roncadella: preghiera delle lodi e ripresa del pellegrinaggio per le nostre nove parrocchie (vedere locandina);

✘ Ore 10:30 a Gavasseto: festa dell'Unità Pastorale con S. Messa unica per tutte le comunità;

✚ Ore 20:30 a Roncadella: recita del Rosario nel chiesolino di via Madonna della Neve.

NOTIZIARIO IN FORMATO DIGITALE

per riceverlo manda una mail a
redazione@upbeataverginedellaneve.it

AVVISO LITURGICO

A partire da mercoledì 9 riprenderanno tutte le Messe feriali.

Inoltre da sabato 18 e domenica 19 cambieranno gli orari delle celebrazioni:

- Roncadella sabato ore 18.30;
- Corticella - S. Donnino domenica ore 10;
- Bagno domenica ore 11.15;

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

DALLE SAGRE ALLA FESTA: UN'UNICA FRATERNITÀ - 12 E 13 SETTEMBRE

Quest'anno **le nostre sagre** hanno camminato con un compagno silenzioso e luminoso: **san Francesco**. Non un ricordo lontano, ma una presenza che continua a insegnarci **l'arte semplice dello stare insieme**: la gioia che nasce dalle cose piccole, il rispetto che custodisce le persone e la terra, lo stupore che fa sentire fratelli anche chi non si conosce. Ogni sagra ha avuto il suo volto, la sua storia, il suo paese. Eppure nessun paese vive davvero se resta chiuso in se stesso. La bellezza fiorisce quando ci si scopre parte di qualcosa di più grande: quando il bene di uno diventa il bene di tutti, quando le differenze non dividono ma diventano un dono, un colore in più nella stessa tavolozza.

Con la Festa del 12 e 13 settembre compiamo un passo ulteriore: dalle tante sagre, una festa sola. Il momento in cui ciò che è nato nelle singole comunità si intreccia e diventa un'unica storia. Non per cancellare le identità, ma per farle abitare dentro **un legame più ampio, più vero, più umano**.

È questo, forse, il dono più grande che ci lascia Francesco: persone chiamate a **sentirsi famiglia**.

E una famiglia non nasce in fretta: richiede ascolto, pazienza, mani che si aiutano, cuori che si aprono, la capacità di ridere insieme e di portare insieme ciò che pesa.

La festa non è soltanto una data sul calendario. È una dichiarazione di identità: dire **chi vogliamo essere come comunità**. Una comunità che non presume di sapere già tutto, ma che si lascia sorprendere dagli incontri e dalle storie. Una comunità che custodisce le sue radici ma non smette di guardare avanti.

Nel celebrare gli ottocento anni dalla morte di Francesco, portiamo a casa questo impegno: fare della fraternità non un discorso, ma **un modo di vivere**. Così la festa diventa insieme punto d'arrivo e punto di partenza: dalle nostre sagre, dalle nostre case, dalle nostre differenze, verso una comunità più unita, più lieta, più capace di bene. Il 12 e 13 settembre ci ritroveremo non solo per "fare festa", ma per scoprire che la gioia cresce quando è condivisa. Perché una comunità diventa davvero casa quando **ci si prende cura gli uni degli altri come si fa tra fratelli**.

Up Beata Vergine della Neve

12 - 13 SETTEMBRE

Festa dell'UP

I GIOVANI INVITANO AL PELLEGRINAGGIO ATTRAVERSO LE PARROCCHIE DELL'UP

Sabato 12

ore 17.30	Ritrovo a San Donnino (momento di preghiera e partenza)
ore 18.10	Arrivo a Corticella (momento di preghiera e partenza)
ore 19.00	Arrivo a Bagno (momento di ristoro, preghiera e partenza)
ore 20.30	Arrivo a Catellazzo (momento di ristoro, preghiera e partenza)
ore 21.30	Arrivo a Masone (momento di preghiera e partenza)
ore 22.20	Arrivo a Marmirolo (momento di ristoro, preghiera e partenza)
ore 22.50	Arrivo a Roncadella (momento di preghiera)

Domenica 13

ore 6.30	Lodi a Roncadella e partenza
ore 8.00	Arrivo a Sabbione (momento di ristoro, preghiera e partenza)
ore 9.30	Arrivo a Gavasseto (preparazione alla S. Messa delle 10.30)

La partecipazione è libera ed è possibile anche partecipare solo ad alcune tappe (25km totali). Vi aspettiamo numerosi!



Up Beata Vergine della Neve

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Festa dell'UP

INSIEME A GAVASSETO

ore 10.30	Santa messa a <u>Gavasseto</u> per tutte le parrocchie
	Durante l'offertorio siamo invitati a portare beni per la Caritas
ore 12.30	Pranzo comunitario
	Invitiamo tutti a mangiare insieme gnocco fritto e salumi offerti, a seguire condivideremo quanto portato da ciascuno (cibo e bevande). Possibilità di portare i teli per fare pic-nic o disporre di tavoli e seggiole
ore 15.30	Giochi per bambini e ragazzi
ore 17.30	Momento di condivisione delle esperienze estive e preghiera finale
ore 19.45	Conclusione della festa e cena in condivisione

La partecipazione è libera e non richiede prenotazione anticipata. Vi aspettiamo numerosi!





Per chi non è riuscito a "rivivere" il nostro mitico Grest durante la Sagra, dalle 21,00 sarà possibile vedere la mostra e seguire la proiezione dei Video, sotto il capannone

C'ERA UNA VOLTA IL GREST
quello del pomeriggio.....



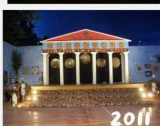
2003



2008



2010



2011



Un appuntamento diocesano: in pellegrinaggio verso la Pietra di Bismantova

Sabato 12 settembre 2026 il Servizio diocesano per la Pastorale Familiare e degli Adulti della Diocesi di Reggio Emilia – Guastalla propone il Pellegrinaggio alla Beata Vergine di Bismantova: una giornata per camminare e pregare insieme, partendo da alcune sollecitazioni emerse dall'ultima convocazione diocesana dello scorso 6 giugno.

Il ritrovo è fissato alle ore 10:00 alla Pieve di Castelnovo ne' Monti, da dove il gruppo partirà a piedi lungo il sentiero che sale verso il Santuario. **Poco più di un'ora di cammino**, non impegnativo ma sufficiente a rallentare il passo, sciogliere le conversazioni, lasciare che il silenzio e la preghiera trovino il loro spazio. Verso le ore 12:00 l'arrivo all'eremo del Santuario, dove ci si ritroverà anche con chi preferisce raggiungere direttamente la meta senza affrontare la salita.

Seguirà il pranzo al sacco, condiviso tutti insieme nell'area picnic "Orto dei frati", e alle ore 14:30 la Santa Messa conclusiva.

L'invito è rivolto a tutti: famiglie con bambini, coppie, adulti, persone sole, gruppi parrocchiali. Non serve essere camminatori esperti, e la doppia possibilità di partenza permette a ciascuno di partecipare secondo le proprie possibilità: chi non se la sente di salire a piedi può unirsi comodamente al gruppo direttamente al Santuario. La meta è infatti raggiungibile con le auto, per favorire la partecipazione anche di persone con difficoltà motorie.

Qualche indicazione pratica: scarpe da trekking o comunque adatte al sentiero, acqua (presente comunque fontana in area picnic), cappellino e il pranzo al sacco nello zaino. L'area è attrezzata anche con bagni per disabili. Per motivi organizzativi si chiede di effettuare iscrizione tramite il QR Code presente sulla locandina o [a questo link](#).

Un'occasione semplice e bella per **riscoprire, con i piedi e con il cuore, il gusto di essere Chiesa** in cui siamo corresponsabili ciascuno del cammino degli altri.